

Camera dei Deputati

**Legislatura 19
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/02037
presentata da **QUARTINI ANDREA** il **24/06/2025** nella seduta numero **498**Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SPORTIELLO GILDA	MOVIMENTO 5 STELLE	24/06/2025
RICCIARDI MARIANNA	MOVIMENTO 5 STELLE	24/06/2025
DI LAURO CARMEN	MOVIMENTO 5 STELLE	24/06/2025

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **24/06/2025**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02037

presentato da

QUARTINI Andrea

testo presentato

Martedì 24 giugno 2025

modificato

Mercoledì 25 giugno 2025, seduta n. 499

QUARTINI, SPORTIELLO, MARIANNA RICCIARDI e DI LAURO. — **Al Ministro della salute.** —
Per sapere – premesso che:

Erika Monti, 49enne con atrofia muscolare, racconta: «Dovrei cambiare la batteria, ma costa tanto. Sono riuscita a riparare le ruote perché avevano il copertone rotto e mi servivano assolutamente. L'alternativa era non poter più uscire di casa»: questa è la denuncia riportata in un articolo de Il Fatto Quotidiano del 12 giugno 2025;

dal 1° gennaio 2025, data in cui è entrato in vigore il nuovo nomenclatore tariffario dei nuovi livelli essenziali di assistenza, infatti, non sono più garantite le spese per riparazioni e sostituzioni degli ausili, finora coperte dalle aziende sanitarie locali; l'entrata in vigore del decreto ministeriale del Ministro della salute ha determinato la revoca del decreto ministeriale n. 332 del 1999 su tutto il territorio nazionale e il nuovo decreto non prevede più i codici relativi alle riparazioni e sostituzioni per gli ausili rientranti nel codice Iso 12.23 (carrozze a motore elettrico);

le famiglie sono pertanto costrette a sostenere costi che, nel caso di una batteria per carrozzina, possono superare i 600 euro, una cifra superiore a molti assegni di invalidità;

sul fatto, come ormai è consuetudine, il Ministero della salute scarica ogni responsabilità sulle regioni, sostenendo che questa differenza consegue alla nuova modalità di erogazione degli ausili, che richiede alle regioni di espletare gare a evidenza pubblica e, pertanto, sono le regioni stesse a dover garantire la completa assistenza all'utente;

il fatto è emerso solo all'attuazione del nuovo tariffario e sta riguardando tutto il territorio nazionale, creando uno sconcerto diffuso; il Presidente del Fish a riguardo ha affermato: «il silenzio delle istituzioni davanti a questo arretramento dei diritti è assordante. Si colpisce proprio chi ha meno voce per farsi sentire: le persone con disabilità grave, che da gennaio si trovano improvvisamente sole a fronteggiare costi insostenibili per continuare a muoversi, lavorare, vivere. Le carrozzine elettriche non sono optional, sono strumenti di cittadinanza. Il Ministero della salute ha il dovere di correggere immediatamente questa ingiustizia, prima che si trasformi in una condanna alla reclusione per migliaia di cittadini»;

è inaccettabile fare cassa sui più fragili, sottraendo risorse per batterie e motori delle carrozzine elettriche, joystick e ruote, limitando gravemente la possibilità di muoversi di migliaia di persone non autosufficienti –;

se intenda adottare iniziative di competenza con la necessaria urgenza per garantire che le riparazioni e sostituzioni per gli ausili rientranti nel codice Iso 12.23 (carrozze a motore elettrico)

siano a carico del Servizio sanitario nazionale e siano quindi garantiti gratuitamente alle persone che ne hanno bisogno.

(3-02037)